



Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento – Caserta
Ufficio Tecnico Stazione Appaltante

DETERMINA N. 816

Oggetto: Revoca in autotutela, ai sensi dell'art. 21-quinquies della L. 241/90 della procedura negoziata, ai sensi dell'art. 1, comma 2 – lett. b), della legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2), del decreto-legge n. 77/2021, convertito con modificazioni in legge n. 108 del 29.07.2021 con invito rivolto ad almeno 5 operatori mediante RDO Mepa Consip avente ad oggetto l'intervento di restauro della *Chiesa di S. Pietro ad Montes in Caserta (CE)* per un importo complessivo di € 800.000,00 (ottocentomila/00), a carico del Fondo di cui all'art.1 comma 14 della Legge 160/2019.Cap_7352.1.4-DMT 35546/2021

Progetto esecutivo n. 1249 del 24/06/2022 per l'importo complessivo di 800.000,00 autorizzato con decreto n° 2502 del 24/06/2022
Importo da porre a base di gara: € 551.621,42 (cinquecentocinquantomilaseicentoventuno/42) di cui €539.219,27 (cinquecentotrentanovemiladuecentodiciannove/27) per lavori soggetti a ribasso ed €12.402,15(dodicimilaquattrocentodieci/15) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso

Costi della manodopera che la Stazione Appaltante ha stimato ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice: € 285.344,19 pari al 50,54%
Responsabile unico del procedimento: ing. Oreste Graziano

CUP F29D20000290001 CIG 93534051FC

PREMESSO CHE:

- Con determina n.806 MIC|MIC_SABAP-CE_UO7|01/08/2022|0016866-I| [25.07/10.1.5/2021] è stata indetta una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 1, comma 2 – lett. b), della legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2), del decreto-legge n. 77/2021, convertito con modificazioni in legge n. 108 del 29.07.2021 con invito rivolto ad almeno 5 operatori mediante RDO Mepa Consip per l'affidamento dei lavori di restauro della *Chiesa di S. Pietro ad Montes in Caserta (CE)* per un importo complessivo di € 800.000,00 (ottocentomila/00), a carico del Fondo di cui all'art.1 comma 14 della Legge 160/2019.Cap_7352.1.4-DMT 35546/2021;
Progetto esecutivo n. 1249 del 24/06/2022 per l'importo complessivo di 800.000,00 autorizzato con decreto n° 2502 del 24/06/2022
Importo da porre a base di gara: € 551.621,42 (cinquecentocinquantomilaseicentoventuno/42) di cui €539.219,27 (cinquecentotrentanovemiladuecentodiciannove/27) per lavori soggetti a ribasso ed €12.402,15(dodicimilaquattrocentodieci/15) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso
Costi della manodopera che la Stazione Appaltante ha stimato ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice: € 285.344,19 pari al 50,54%
CUP F29D20000290001 CIG 93534051FC
- che sono stati individuati gli operatori economici da invitare con sorteggio pubblico dall'elenco di operatori della Soprintendenza aggiornato con determina n. 798 del 14/7/2022 prot. n. 15695;
- che gli operatori economici individuati sono stati invitati a partecipare alla RDO Mepa con scadenza 14/9/2022;

CONSIDERATO CHE :

- sono pervenute richieste di chiarimenti in merito all'impossibilità di allegare la documentazione relativa all'offerta economica sulla Piattaforma Mepa, ad esprimere il ribasso percentuale perché la piattaforma prevede l'inserimento di importo e l'impossibilità di effettuare il pagamento in favore dell'ANAC;
- da un attento riesame della documentazione a base di gara sono emersi elementi che hanno determinato una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario ritenendo l'atto originario stesso non rispondente alle esigenze pubbliche;
- l'art. 21 quinquies della L. 241/90 prevede che *“per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. La revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti. Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo. 1-bis. Ove la revoca di un atto amministrativo ad efficacia durevole o istantanea incida su rapporti negoziali, l'indennizzo liquidato dall'amministrazione agli interessati è parametrato al solo danno emergente e tiene conto sia dell'eventuale conoscenza o conoscibilità da parte dei contraenti della contrarietà dell'atto amministrativo oggetto di revoca all'interesse pubblico, sia dell'eventuale concorso dei contraenti o di altri soggetti all'erronea valutazione della compatibilità di tale atto con l'interesse*





Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento – Caserta
Ufficio Tecnico Stazione Appaltante

pubblico”;

RITENUTO CHE:

- è necessario in ossequio ai principi di buona amministrazione ex art. 97 della Costituzione, procedere in autotutela a revocare ai sensi dell'art. 21 quinquies della L. 241/1990 e ss.mm.ii., la citata determina n. 806 MIC|MIC_SABAP-CE_UO7|01/08/2022|0016866-I| [25.07/10.1.5/2021]e gli atti conseguenziali, con la quale era stato disposto l'avvio della procedura di gara in oggetto;
- il presente provvedimento non arreca danno all'Amministrazione né ai potenziali concorrenti anche in perfetta applicazione della prassi consolidata di facoltà concessa alla Pubblica Amministrazione dell'esercizio di autotutela;
- il potere di revoca in autotutela della procedura di gara rientra nella potestà discrezionale;
- l'adozione di un provvedimento in autotutela rappresenta un potere/dovere in capo alla stazione appaltante, da espletarsi in qualunque momento nel corso di una procedura ad evidenza pubblica in presenza di circostanze tali da pregiudicare i principi di trasparenza, imparzialità, buon andamento e buona amministrazione;
- la revoca in questione interviene in una fase non ancora definita della procedura concorsuale, cioè in una fase in cui gli atti adottati hanno effetti instabili, del tutto interinali, a fronte dei quale non possono configurarsi situazioni di vantaggio stabili in capo agli operatori economici;
- è legittima la revoca degli atti di gara giustificata da un nuovo apprezzamento della fattispecie, essendo collegata ad una facoltà insindacabile dell'Amministrazione che non si inserisce in alcun rapporto contrattuale, ma attiene ancora alla fase di scelta del contraente, in cui l'Amministrazione ha la possibilità di valutare la persistenza dell'interesse pubblico alla prosecuzione della procedura;
- la responsabilità pre-contrattuale ex art. 1337 del Codice Civile non è configurabile anteriormente alla scelta del contraente, nella fase cioè, in cui gli interessati non hanno ancora la qualità di futuri contraenti, ma soltanto quella di partecipanti alla gara e vantano esclusivamente una posizione di interesse legittimo al corretto esercizio dei poteri della pubblica amministrazione, mentre non sussiste una relazione specifica di svolgimento delle trattative (Consiglio di Stato, sezione 5, sentenza 8.9.2010, n. 6489);

PRECISATO CHE:

- la revoca, di cui sopra, comporta l'interruzione della intera procedura anche sul Mepa;

DETERMINA

- per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente richiamati, di - revocare in autotutela, in ossequio ai principi di buona amministrazione ex art. 97 della Costituzione e ai sensi dell'art.21-quinquies della L.241/1990 e ss.mm.ii la procedura negoziata, ai sensi dell'art. 1, comma 2 – lett. b), della legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2), del decreto-legge n. 77/2021, convertito con modificazioni in legge n. 108 del 29.07.2021 con invito rivolto ad almeno 5 operatori mediante RDO Mepa Consip avente ad oggetto l'intervento di restauro della *Chiesa di S. Pietro ad Montes in Caserta (CE)* per un importo complessivo di € 800.000,00 (ottocentomila/00), a carico del Fondo di cui all'art.1 comma 14 della Legge 160/2019.Cap_7352.1.4-DMT 35546/2021-Progetto esecutivo n. 1249 del 24/06/2022 per l'importo complessivo di 800.000,00 autorizzato con decreto n° 2502 del 24/06/2022-Importo da porre a base di gara: € 551.621,42 (cinquecentocinquantunomilaseicentoventuno/42) di cui €539.219,27 (cinquecentotrentanovemiladuecentodiciannove/27) per lavori soggetti a ribasso ed €12.402,15(dodicimilaquattrocentodie/15) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso-Costi della manodopera che la Stazione Appaltante ha stimato ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice: € 285.344,19 pari al 50,54%;
- dare atto che il presente provvedimento non arreca danno all'Amministrazione né ai potenziali concorrenti anche in perfetta applicazione della prassi consolidata di facoltà concessa alla Pubblica Amministrazione dell'esercizio di autotutela;
- dare atto che con separato provvedimento si provvederà ad approvare la nuova documentazione a base di gara rispondente alle esigenze pubbliche scaturite dalla nuova valutazione operata dall'Amministrazione con invito rivolto agli stessi operatori economici già individuati ed invitati con il sorteggio pubblico.
- di disporre l'immediata sospensione della RDO sul portale Mepa Consip attualmente associata al CIG 93534051FC

Il Rup
(ing. Oreste Graziano)

IL SOPRINTENDENTE
(dott. Mario PAGANO)

